



IL CLASSICO



François-René de Chateaubriand, **Amore e vecchiaia** (*Adelphi*, 49 pagg., 5,50 euro). Definiti dallo storico Marc Fumaroli «un capolavoro incompiuto, inconfessabile e destinato alla distruzione», questi frammenti del più folgorante moralista francese del '700 posseggono a ogni frase e a ogni respiro del pur brevissimo testo la forza implacabile della verità: rifiutando la giovane donna che gli si offre, il vecchio scrittore svela l'essenza intima, e quasi sempre rimossa, dell'amore, del tempo, della nostalgia e della memoria.

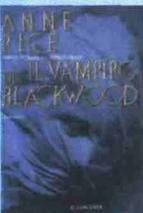
NOVITÀ



Jonathan Coe, **La pioggia prima che cada** (*Feltrinelli*, 222 pagg., 16 euro). Il nuovo romanzo di Jonathan Coe, apprezzato scrittore inglese con uno stuolo di fedelissimi fan, è il racconto di vite che si intrecciano, di legami familiari, amori e passioni controverse. A dissipare i fili di queste storie legate è la voce narrante, un'anziana donna di nome Rosamond, che, prima di morire, affida i suoi ricordi a una serie di nastri sui quali registra la propria voce. Con *La pioggia prima che cada*, Coe firma il suo romanzo più denso e commovente.



Gore Vidal, **Duluth** (*Fazi*, 399 pagg., 19,50 euro). Duluth è una città americana, un serial tv, un luogo in cui vengono meno le coordinate narrative del tempo e dello spazio. A Duluth si incrociano una procace poliziotta, un terrorista azteco, un redivivo Napoleone («flagello d'Europa»), un gruppo di extraterrestri e altri strambi personaggi che finiscono nei serial tv e che si scoprirà provenire da una banca dati che contiene tutte le trame della letteratura mondiale. Esilarante romanzo sulla dittatura della finzione nel mondo contemporaneo.



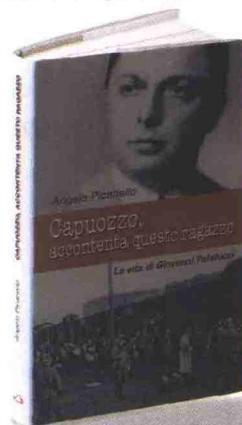
Anne Rice, **Il vampiro di Blackwood** (*Longanesi*, 626 pagg., 19,60 euro). Tornano i vampiri della più osannata dark lady della letteratura neogotica. Quinn Blackwood è un giovane eccentrico e affascinante, tormentato da un inquietante doppio, Goblin, che finisce per assumere su di lui un terrificante controllo. In una disperata corsa avanti e indietro nel tempo, dagli anni in cui era bambino al presente di New Orleans, Quinn si mette alla ricerca del vampiro Lestat, l'unico che potrebbe liberarlo dallo spettro...

SCELTE DI CLASS Libridini

IN DALMAZIA C'ERA UN EROE

Un libro ricostruisce la storia dimenticata di Giovanni Palatucci, questore di Fiume che salvò molti uomini dalle persecuzioni nazista e titina

di FRANCESCO ELLI



Ci sono vite che restano nascoste nelle pieghe della storia, e che tuttavia nel silenzio di queste pieghe costruiscono miracoli. Tante di queste non lasciano traccia se non nei ricordi e nei racconti di chi ha avuto la fortuna di incrociarle, altre sono tali da non poter passare inosservate e proporsi come esempio e memoria di quella che qualcuno chiamerebbe santità, altri solo eroismo o grandezza d'animo.

Definizioni diverse che raccontano, comunque, di un segno indelebile tracciato da un comune senso di gratitudine. Giovanni Palatucci, questore di Fiume negli anni terribili della Seconda guerra mondiale, è uno di quelli che questa traccia l'ha lasciata molto forte, nell'esistenza di migliaia di persone, ebrei e non, salvate dalle persecuzioni naziste. E della sua storia straordinaria si fa attento e devoto divulgatore, Angelo Picariello, giornalista di *Avvenire* che, nel libro *Capuozzo, accontenta questo ragazzo*, racconta con scrupolosa veridicità storica le vicende che lo videro protagonista.

Non si può parlare di storia romanizzata, quanto piuttosto di una testimonianza, di una gratitudine che trova forma espressiva in 300 pagine che raccontano in uno stile piano e scattante, molto giornalistico, la vita di un uomo che ne salvò innumerevoli altri. Tra testimonianze, documenti e riscontri storici, il pregio maggiore del libro è quello di non uscire mai dal seminato dei fatti, lasciando che il lettore si costruisca così l'immagine di un uomo che visse da eroe silenzioso un'epoca storica disperata. In una città, Fiume, che porta nel nome un po' del suo destino, perennemente sballottata tra due sponde, come se fosse, come dice Toni Capuozzo (famoso giornalista, figlio di quel Capuozzo richiamato nel titolo) «qualcosa di turbolento... una corrente limacciosa e inquietante, che avrebbe portato via tutto». Tranne la storia di Palatucci.

**ANGELO PICARIELLO
CAPUOZZO, ACCONTENTA
QUESTO RAGAZZO**

Edizioni San Paolo, 304 pagine, 16 euro